



DIOCESI DI TREVISO
Uffici PASTORALE DELLA FAMIGLIA, CATECHISTICO, LITURGICO

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA "L'ETÀRE" – 14 MARZO 2021

CELEBRAZIONE VIGILIARE IN FAMIGLIA

*Preghiera del sabato sera
in attesa della Celebrazione eucaristica*

Si può vivere questo momento di preghiera in una stanza della casa nella quale sia appeso il Crocifisso. Si possono preparare una candela, una Bibbia e i segni delle scorse settimane.

Saluto (*Si accende la candela*).

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Invocazione

- L.** Signore, che innalzato sulla croce ci guarisci dalle ferite del male.
T. Sia su di noi la tua misericordia, Kýrie, elèison.
- L.** Cristo, che sei la luce del mondo.
T. Sia su di noi la tua misericordia, Christe, elèison.
- L.** Signore, che ci doni la vita per sempre.
T. Sia su di noi la tua misericordia, Kýrie, elèison.
- G.** È scesa la sera e sta iniziando il giorno del Signore, la domenica. Stiamo un po' insieme e attendiamo che Gesù ci rivolga la Parola. Domani lo incontreremo assieme alla nostra comunità.

Vangelo (*Gv 3,14-21*)

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Ciascuno può rileggere personalmente il brano. Poi cerchiamo insieme le parole di speranza che questo vangelo offre alla nostra vita personale, di coppia e di famiglia.

Possiamo raccontarci...

Le occasioni e gli incontri di questa settimana che ci hanno 'costretto' ad alzare lo sguardo in cerca di salvezza... magari in cerca di Gesù.

Un gesto...

Il Crocifisso è un segno di amore. Per questo vogliamo esprimere un gesto di venerazione, cioè di affetto.

Uno dei genitori si rivolge per primo verso il Crocifisso appeso sulla parete della casa. In silenzio compie un gesto di venerazione (si può inginocchiare, fare il segno di croce, un bacio, uno sguardo in silenzio). Così anche gli altri familiari.

G. Croce di Cristo, albero di vita.

T. Noi ti benediciamo.

G. Croce di Cristo, luce del mondo.

T. Noi ti benediciamo.

G. Croce di Cristo, morte della morte.

T. Noi ti benediciamo.

G. Croce di Cristo, sorgente di amore.

T. Noi ti benediciamo.

T. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Benedizione

I coniugi si prendono per mano.

G. Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e ne condividesse le gioie e i dolori. Custodisci i nostri legami d'amore e benedici la nostra famiglia, perché sia il segno che tu hai tanto amato il mondo da dare tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

I genitori o i familiari tracciano il segno di croce sulla fronte dei bambini. Ci si fa il segno della Croce.

G. Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

T. Amen.

Per accompagnare la preghiera dei più giovani:
<https://www.pastoralegiovanile.it/a-passi-di-parola-per-giovani-e-giovanissimi/>

SE POSSONO ESSERE UTILI, ALCUNI SPUNTI SUL VANGELO:

Bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo. Attraversando il deserto, capita di pensare che la vita dipenda tutta soltanto da noi, e il nostro sguardo resta basso e concentrato su di noi. Mosè, attraverso il segno del serpente, aiuta i suoi fratelli ad alzare lo sguardo. Anche Gesù, innalzato sulla croce, attirerà ogni sguardo a sé e ci ri-

aprirà all'amore di Dio.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio. Siamo davvero preziosi ai suoi occhi. Nel suo amore, Dio desidera che anche noi possiamo gustare la stessa gioia che riempie il cuore del Figlio: essere amati gratuitamente e senza misura.

Non per condannare, ma per salvare. Quando scopriam-

o e accogliamo senza resistenze l'amore di Dio, si attiva in noi la capacità di amare i fratelli come Gesù ci ha amati: è in atto la salvezza.

Chi fa la verità viene alla luce. La verità, per Giovanni, è il pensiero di Dio. Entrare in sintonia con il suo modo di vedere e di sentire ci rende come una città posta in alto, speranza e rifugio per tanti.